



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali

La tabella sinottica è uno strumento del metodo programmatico e, nell'ambito del tirocinio di questo Corso di Laurea, è utilizzato per dotare di una struttura logica la propria bozza di progetto formativo. Attraverso la sua compilazione infatti:

- si stabilisce un legame di coerenza tra obiettivi, attività, competenze e modalità di verifica;
- si ordina cronologicamente il percorso formativo (prefigurando fasi e tempi);
- si individuano alcune delle condizioni necessarie per il suo svolgimento (strumenti e risorse).

TABELLA SINOTTICA CON ELEMENTI PROGETTUALI

La Tabella sinottica accompagna l'abstract e ne sintetizza i contenuti. La tabella **è da suddividere in 3 o più fasi titolate** (massimo 5) e per ciascuna fase indica obiettivi specifici, attività utili a conseguirli, strumenti e risorse necessarie per lo svolgimento delle attività, il monte ore destinato (suddividendo le 300 previste) e le competenze che lo studente intende acquisire in quella fase. Infine è necessario individuare strumenti utili a verificare l'apprendimento (possono essere diversi oppure gli stessi per tutte le fasi). La traccia è scaricabile dal sito!

Nome
Cognome
A.a.
Matricola
Ente
Tutor aziendale
Tutor accademico
Durata del tirocinio dal _____ al _____

TITOLO del PROGETTO FORMATIVO e descrizione sintetica dell'obiettivo generale (2-3 righe)

Il titolo deve esprimere la tesi e rendere conto della finalità del tirocinio.

Fase del progetto	Obiettivo specifico da conseguire nella fase	Attività funzionali al raggiungimento dell'obiettivo specifico	Strumenti e risorse utili a realizzare le attività della fase	Durata della fase	Competenze da sviluppare/acquisire	Strumenti di verifica dell'apprendimento
In sequenza cronologica	Esito da raggiungere attraverso la realizzazione delle azioni della fase (usare un verbo all'infinito)	Espressa in specifiche azioni e modalità di realizzazione*	Cosa è necessario per realizzare le attività *	Definito in ore	Indicarle in termini di saper essere e saper fare. Possono essere di base e trasversali	Modalità di verifica/ valutazione del raggiungimento dell'obiettivo formativo della fase
Aggiungere altre righe per aggiungere fasi						

La prima fase del tirocinio dovrà necessariamente essere dedicata alla conoscenza dell'ente presso cui si svolgerà l'esperienza di tirocinio per consentirne la contestualizzazione e la comprensione dell'organizzazione e delle sue dinamiche, oltre che per facilitare l'integrazione del tirocinante nell'ente.

Le fasi successive sono invece individuate dallo studente in base al proprio specifico progetto di tirocinio.

La fase finale è opportuno preveda la restituzione e socializzazione dei risultati dell'analisi/ricerca all'ente ospitante

Rispetto alla prima fase del tirocinio, si possono ad es. citare tra gli strumenti per la conoscenza dell'ente: la documentazione formale che ne definisce la mission (es. statuto, regolamento, organigramma, funzionigramma, carta dei servizi etc), la documentazione interna che l'ente metterà a disposizione del tirocinante per cogliere attività svolte, prassi, cultura organizzativa o la partecipazione alle riunioni di servizio per approfondire il clima organizzativo, le dinamiche etc

Per le altre fasi, gli strumenti dipenderanno dal percorso di tirocinio formativo impostato. È comunque importante saper citare gli strumenti di ricerca qualitativi o quantitativi che si impiegheranno (ripassare o consultare testi di metodologia della ricerca sociale) e inserire gli strumenti già individuati col tutor

Utile richiamare anche le conoscenze, competenze e risultati di apprendimento attesi specifici per questo corso di laurea riportati all'art. 1 c. 2 del Regolamento di tirocinio del Corso di Laurea in Politiche e Servizi Sociali **

Si può trattare di strumenti che coinvolgono le diverse figure di riferimento del percorso come per es. colloqui con tutor accademico, supervisione con tutor aziendale, report di monitoraggio al tutor universitario (questo è obbligatorio)

*Condiviso l'obiettivo generale, è fondamentale verificare con il tutor aziendale la possibilità di svolgere le attività ipotizzate e le risorse e gli strumenti che l'Ente può eventualmente mettere a disposizione (considerare anche le proprie risorse e strumenti).

**

2. Le finalità del tirocinio sono:

- a) produrre studi e ricerche su problemi sociali rilevanti, sui bisogni dell'utenza e sulle risorse disponibili/attivabili per farvi fronte, ricerche su specifici aspetti delle politiche;
- b) collaborare alla definizione di possibili linee di sviluppo e di innovazione, operare ricognizioni sulle potenzialità di progettazione nel quadro delle istituzioni e dei programmi di sostegno alle politiche esistenti a livello europeo; collaborare allo sviluppo di connessioni ed integrazioni tra le diverse politiche sociali poste in essere da enti e servizi diversi;
- c) contribuire a sviluppare la capacità di analisi dei fenomeni sociali e definizione dei problemi sociali;
- d) socializzare alla dimensione professionale, con riferimento alle competenze previste dall'Art. 21 del DPR 328/2001, e consentire la sperimentazione ai fini della loro acquisizione.